



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Provincia di Perugia

Piazza Municipale n. 1 – 06030 Giano dell'Umbria (Pg)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI CIMITERIALI DEL COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA [CIG:- 8955705190]

TITOLO I - DISPOSIZIONI CONTRATTUALI

ART. 1 – OGGETTO

1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi cimiteriali nel Comune di Giano dell'Umbria per gli anni 2022/2023/2024, da svolgere nei tre Cimiteri del Comune di Giano dell'Umbria (Cimitero di Giano capoluogo - Cimitero della frazione di Montecchio - Cimitero della frazione di Bastardo), nonché tutte le prestazioni, le forniture accessorie e le provviste necessarie per dare compiuto tale servizio, secondo le condizioni e le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste nel presente capitolato speciale.

2. Il servizio deve essere svolto nel rispetto ed in conformità al T.U. delle leggi sanitarie approvate con R.D. 27.07.1934 n. 1265 e ss.mm.ii., al Regolamento Generale di Polizia Mortuaria (approvato con DPR 10.09.1990, n. 285), alle Circolari del Ministero della Sanità n. 24/93 e n. 10/98, alla Legge 130/2001 ed al vigente Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria approvato con atto di C.C. n. 21 del 27.05.2013.

ART. 2 – SERVIZI

1. L'appalto è finalizzato allo svolgimento delle seguenti attività:
 - a) Inumazioni e tumulazioni
 - b) Esumazioni ed estumulazioni
 - c) Traslazioni
 - d) Raccolta, stoccaggio, trasporto e smaltimento dei materiali di risulta delle operazioni e dei rifiuti ordinari e speciali
 - e) Tenuta e aggiornamento dei registri cimiteriali e della documentazione amministrativa

ART. 3 – DURATA DELL'APPALTO

1. L'appalto avrà durata di anni 3 (tre) dal 01.01.2022 al 31.12.2024.
2. Qualora allo scadere naturale del contratto non dovessero risultare completate le formalità per la nuova aggiudicazione, la ditta aggiudicataria dovrà garantire il regolare svolgimento di tutte le prestazioni previste fino alla data di subentro del nuovo assegnatario previa proroga temporanea ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per il periodo strettamente necessario all'espletamento delle procedure finalizzate al nuovo affidamento. In tal caso l'aggiudicatario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o a quelli più favorevoli per il Comune.



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Provincia di Perugia

Piazza Municipale n. 1 – 06030 Giano dell'Umbria (Pg)

ART. 4 – LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

1. I servizi cimiteriali nel Comune di Giano dell'Umbria dovranno essere svolti nel Cimitero di Giano capoluogo, nel Cimitero della Frazione di Bastardo e nel Cimitero della Frazione di Montecchio.

ART. 5 – CARATTERE DEL SERVIZIO

1. I servizi oggetto del presente capitolato sono, ad ogni effetto, servizi di pubblica utilità e pertanto per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati dalla ditta aggiudicataria, salvo casi di forza maggiore debitamente constatati.

2. Qualora per cause di forza maggiore, eventi cioè straordinari ed imprevedibili non dipesi da azioni od omissioni dirette od indirette del debitore, che impediscano la regolare esecuzione del contratto e renda inefficace qualsiasi azione dell'obbligato diretta ad eliminarlo (*sentenza n. 965 della Cass. Pen., sez. V, 28 febbraio 1997 - sentenza n. 12235, Cass, sez. III, 25 maggio 2007*), l'aggiudicatario dovrà assumersi gli oneri per l'intervento sostitutivo del Comune.

3. Trattandosi di servizio pubblico essenziale, la ditta aggiudicataria è tenuta ad espletare i servizi di cui al presente contratto in ogni caso, anche nelle ipotesi di sciopero del proprio personale dipendente. I servizi dovranno essere garantiti nei limiti di cui alla Legge n°146/1989 e D.P.R. 333/1990 e ss.mm.ii., secondo le modalità disposte dal Comune.

4. È fatto obbligo alla ditta aggiudicataria di essere sempre reperibile e disponibile, anche nei periodi di ferie e festivi, senza con ciò avanzare le richieste di maggiori compensi e indennizzi.

5. È fatto altresì obbligo alla ditta aggiudicataria e al personale dipendente di segnalare all'Ufficio Servizio Cimiteri fatti e circostanze che, rilevati nell'espletamento del loro compito, possano impedire il regolare adempimento del servizio.

ART. 6 – AMMONTARE DELL'APPALTO

1. L'importo annuo presunto dell'appalto ammonta ad **€ 12.900,00** oltre IVA di legge di cui **€ 615,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta per un totale complessivo per i tre anni pari ad **€ 38.700,00** oltre IVA di legge di cui 1.845,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

2. Detti importi sono una mera stima presunta e pertanto non impegnativa per il Comune.

3. A titolo informativo si rende noto che nel corso di un anno le quantità presunte delle operazioni necrologiche, desunte dalla media dei servizi negli ultimi tre anni, sono le seguenti:

Descrizione	Quantità presunta/anno
Inumazione in campo comune	-
Tumulazioni:	44
Esunzione da campo comune	-
Estumulazione da loculi	7
Traslazione	5



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Provincia di Perugia

Piazza Municipale n. 1 – 06030 Giano dell'Umbria (Pg)

4. Per eventuali lavorazioni non contenute nel *“Tariffario e descrizione sintetica del servizio”*, allegato sotto la lettera **“A”** al presente capitolato, si procederà alla determinazione di un nuovo prezzo con le modalità, per quanto applicabili, previste dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016.

ART. 7 – METODO DI GARA

1. Il servizio sarà affidato mediante procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del Codice, e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 3 del D.Lgs. 50/2016. Per ulteriori informazioni circa lo svolgimento della gara si rimanda a quanto previsto nel Disciplinare di gara.

2. L'affidamento sarà comunque aggiudicato anche in presenza di una sola offerta, purché ritenuta valida.

3. Il prezzo offerto si intende formulato dalla ditta in base a calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio, ed è quindi invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità non prevista dal presente capitolato speciale. L'aggiudicataria, pertanto non potrà pretendere sovrapprezzi o compensi diversi da quelli pattuiti, qualunque possa essere la circostanza sfavorevole che dovesse insorgere dopo l'affidamento del servizio.

ART. 8 – MODALITA' DI AFFIDAMENTO

1. Il contratto è stipulato *“a misura”* ai sensi dell'art. 59, comma 5-bis, del D.Lgs. 50/2016.

2. Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si intende offerto e applicato a tutti i prezzi unitari in elenco i quali, così ribassati, costituiscono i prezzi contrattuali da applicare alle singole quantità eseguite.

ART. 9 – SUBAPPALTO

1. Per il subappalto del servizio trovano integrale applicazione le disposizioni contenute nell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

2. L'affidamento in subappalto è consentito previa autorizzazione dell'Amministrazione, alle seguenti condizioni:

- a) che l'esecutore abbia indicato all'atto dell'offerta il servizio o le parti di servizio che intende subappaltare;
- b) che l'esecutore provveda al deposito di copia del contratto di subappalto presso l'Amministrazione almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione del servizio di subaffidamento, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'art. 2359 c.c., con l'impresa subappaltatrice; in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio;



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Provincia di Perugia

Piazza Municipale n. 1 – 06030 Giano dell'Umbria (Pg)

c) che l'esecutore, unitamente al deposito del contratto di subappalto, trasmetta all'Amministrazione la documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione in base alla prestazione subappaltata, nonché la dichiarazione del subappaltatore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, circa l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice.

3. L'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta dell'esecutore. Tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso tale termine, eventualmente prorogato, senza che l'Amministrazione abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto.

4. L'affidamento di servizi in subappalto comporta i seguenti obblighi:

- a) ai sensi dell'art. 105 comma 14 del D.Lgs. 50/2016, l'esecutore deve praticare, per i servizi affidati in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20%. L'esecutore corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso. La stazione appaltante provvederà a verificare l'effettiva applicazione della presente disposizione;
- b) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai CCNL nazionali e locali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i servizi e sono responsabili, in solido, con l'esecutore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto ai sensi dell'art. 105 comma 9 del Codice;
- c) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'esecutore, devono trasmettere all'Amministrazione, prima dell'inizio dei servizi, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici ai sensi dell'art. 105 comma 9 del Codice.

5. Le presenti disposizioni si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese.

6. I servizi affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto.

7. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltante degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente di cui all'art. 105 comma 14 del Codice.

8. L'esecutore resta in ogni caso responsabile nei confronti dell'Amministrazione del servizio oggetto di subappalto, sollevando quest'ultima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza dello svolgimento delle prestazioni.

9. Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni previste dall'art. 21 Legge n. 646/82 e ss.mm.ii. (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno, facoltà dell'Ente appaltante di chiedere la risoluzione del contratto).



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Provincia di Perugia

Piazza Municipale n. 1 – 06030 Giano dell'Umbria (Pg)

10. E' posto l'assoluto divieto della cessione del contratto, sotto pena di nullità.
11. La Stazione Appaltante corrisponderà direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni nei seguenti casi: se trattasi di microimpresa o piccola impresa, in caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore o su richiesta del subappaltatore, se la natura del contratto lo consente.

ART. 10 – CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DI APPALTO

1. L'assunzione dell'appalto di cui al presente capitolato implica da parte della ditta aggiudicataria la conoscenza perfetta non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì lo stato dei luoghi e tutte le eventuali condizioni che influiranno sulla determinazione dell'offerta.
2. Il sopralluogo, in applicazione dell'art. 8 comma 1 lett. b) della Legge n. 120/2020, non è richiesto a pena di esclusione, ma potrà comunque essere effettuato autonomamente o previo appuntamento da richiedersi telefonicamente al numero 0742/931936 o via mail all'indirizzo ragioneria@giano.umbria.it comunicando nominativo del concorrente, recapito telefonico, indirizzo e-mail, nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo.
3. Il sopralluogo potrà essere effettuato fino a 7 (sette) giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte.

ART. 11 – CONSEGNA ED INIZIO DEL SERVIZIO

1. Il servizio avrà inizio dalla data del 01.01.2022.
2. Per motivi d'urgenza la consegna del servizio, risultante da apposito verbale sottoscritto dalle parti, potrà avvenire immediatamente dopo l'affidamento dell'appalto, in pendenza della stipula del contratto.

ART. 12 – PAGAMENTI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Relativamente ai pagamenti dovuti per l'esecuzione del servizio, essi saranno liquidati su presentazione di fattura elettronica mensile riportante dettagliatamente tutti i servizi effettuati nel mese stesso, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa.
2. Il Comune provvederà alla liquidazione della fattura previa verifica dell'effettivo e regolare svolgimento dei servizi indicati e comunque dopo aver accertato la regolarità contributiva presso gli appositi istituti mediante la richiesta del DURC. La presenza di un DURC irregolare è motivo ostativo al pagamento di qualsiasi somma.
3. Si evidenzia che ai sensi dell'art. 4 del D.R.P. 207/2010 e ss.mm.ii. in caso di ottenimento del DURC che segnali una inadempienza contributiva da parte di uno o più soggetti impiegati nella esecuzione del contratto, si tratterà dalla somma da liquidare l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Provincia di Perugia

Piazza Municipale n. 1 – 06030 Giano dell'Umbria (Pg)

inadempienze accertate mediante il DURC medesimo è disposto dalla stazione appaltante direttamente agli entri previdenziali e assicurativi.

4. Si applica altresì quanto disposto dall'art. 4 comma 8 del decreto sopra menzionato in relazione all'ottenimento di DURC irregolare per due volte consecutive (risoluzione del contratto).

5. La ditta aggiudicataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. comunicando in particolare:

- gli estremi del conto corrente (o dei conti correnti) dedicato, con l'indicazione del CIG e del servizio alla quale sono dedicati;
- le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto (conti).

L'aggiudicatario è tenuto a comunicare ogni variazione di tali dati entro sette giorni dall'avvenuta modifica.

ART. 13 – CAUZIONI E GARANZIE

1. Ai sensi dell'articolo 93 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, è richiesta una "garanzia provvisoria" pari al 2% (due per cento) del prezzo posto a base di gara, sotto forma di cauzione o di fideiussione a scelta dell'offerente, da prestare al momento della partecipazione alla presentazione dell'offerta.

2. In ottemperanza di quanto prescritto dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato, dell'eventuale risarcimento danni, nonché del rimborso delle somme che il Comune dovesse eventualmente sostenere durante la gestione per fatto dell'Impresa causante inadempimento o cattiva esecuzione del servizio, l'Impresa stessa sarà tenuta a costituire, ai fini della sottoscrizione del contratto, apposita cauzione definitiva pari al 10% del valore contrattuale.

2. La cauzione può essere costituita mediante bonifico bancario, in assegni circolari ovvero mediante titoli di Stato. La garanzia può essere rilasciata, ai sensi dell'art. 93, comma 3, del D.Lgs. n. 50/2016, da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività. La stessa può essere altresì rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

3. La mancata presentazione della stessa comporta la decadenza dall'affidamento, l'incameramento della garanzia provvisoria da parte della stazione appaltante e l'aggiudicazione dell'appalto al secondo classificato.

4. L'efficacia della garanzia decorre dalla data di stipula del contratto e termina alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione ovvero alla data di emissione dell'attestazione di regolare esecuzione delle prestazioni.



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Provincia di Perugia

Piazza Municipale n. 1 – 06030 Giano dell'Umbria (Pg)

5. Gli importi delle garanzie possono essere ridotti qualora le imprese soddisfino una o più condizioni previste dall'art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016.

ART. 14 - SICUREZZA

1. La ditta aggiudicataria si assume l'obbligo di rispettare tutte le vigenti norme in materia di tutela della salute e sicurezza dei propri lavoratori. Inoltre si assume l'onere di eseguire gli occorrenti sopralluoghi nelle zone di lavoro al fine di realizzare quanto commissionato nell'assoluto rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza e tutela della salute.

2. La ditta aggiudicataria dovrà dimostrare di essere in regola e di rispettare tutte le norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n. 81/2008, DM 10/03/1998).

3. Il Comune di Giano dell'Umbria, e i datori di lavoro della ditta aggiudicataria e dei possibili subappaltatori, così come stabilito dal D.Lgs. 81/08, art. 26, si assumono l'obbligo di cooperare nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e di coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione del servizio.

ART. 15 – COPERTURE ASSICURATIVE

1. La ditta aggiudicataria, nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato, è sempre responsabile sia verso il Comune sia verso terzi dell'esecuzione di tutti i servizi assunti.

2. Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento del servizio o per causa ad esso connesse derivassero all'Ente committente, agli utenti o a terzi, a persone e cose, è, senza riserve ed eccezioni, a totale carico della ditta aggiudicataria.

3. La ditta aggiudicataria, contestualmente alla stipula del contratto, dovrà pertanto consegnare al Comune copia di polizza assicurativa, stipulata con primary assicuratore e mantenuta in vigore per tutta la durata del presente contratto, suoi rinnovi e/o proroghe, a copertura dei rischi inerenti il servizio per RCT e RCO con i seguenti massimali:

- polizza RCT (responsabilità civile verso terzi) per danni arrecati a terzi (tra cui l'Amministrazione Comunale) con un massimale minimo per sinistro € 1.000.000,00 "unico" per sinistro senza alcun sottolimito di risarcimento;
- polizza RCO (responsabilità civile verso prestatori di lavoro) per infortuni sofferti da prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui l'aggiudicataria si avvalga) con un limite di € 1.000.000,00 per persona danneggiata;

4. L'operatività o meno delle coperture assicurative predette non esonerano l'aggiudicataria stessa dalle responsabilità di qualunque genere su di essa incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte – dalle suddette coperture assicurative, avendo esse solo lo scopo di ulteriore garanzia.



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Provincia di Perugia

Piazza Municipale n. 1 – 06030 Giano dell'Umbria (Pg)

5. L'inosservanza di quanto sopra previsto o l'inadeguatezza delle polizze, non consentiranno la stipula del contratto, per fatto e colpa dell'Impresa.

ART. 16 – OBBLIGHI ED ONERI DELL'ESECUTORE

1. La ditta aggiudicataria deve eleggere domicilio nel territorio del Comune di Giano dell'Umbria. Per assicurare il migliore svolgimento dell'appalto comunicherà al Comune il nominativo del referente del servizio nella persona del titolare o di un suo legale rappresentante ovvero di un responsabile tecnico a ciò autorizzato il cui compito è quello di sorvegliare e dirigere le attività relative al servizio in oggetto.

2. Nell'esecuzione dell'appalto, il referente del servizio dell'impresa è il soggetto di riferimento per le richieste, le comunicazioni e le disposizioni provenienti dalla Committente. Il referente deve inoltre curare la disciplina del personale e la perfetta osservanza di tutti gli adempimenti previsti dal presente capitolato e dal contratto.

3. La ditta dovrà impiegare per l'espletamento del servizio personale idoneo, adeguatamente preparato e in numero sufficiente allo svolgimento delle attività descritte nel presente capitolato.

4. Il personale della ditta aggiudicataria è tenuto a mantenere il segreto su fatto o circostanze dei quali è venuto a conoscenza nello svolgimento del servizio, ed è altresì tenuto a non divulgare qualsiasi informazione di cui sia venuto a conoscenza.

5. E' facoltà del Comune chiedere alla ditta aggiudicataria di allontanare il personale che, durante le prestazioni, abbia avuto un comportamento non ritenuto consono. In tal caso l'Impresa è tenuta a provvedere alla sostituzione delle persone non gradite entro 7 (sette) giorni dalla richiesta della stazione appaltante.

ART. 17 – PERSONALE IMPIEGATO

1. Entro 15 giorni dalla sottoscrizione del contratto, la ditta aggiudicataria dovrà comunicare per iscritto i nominativi delle persone impiegate, con le generalità complete e le rispettive qualifiche; analoga comunicazione dovrà essere effettuata nel caso di variazione del personale impiegato.

2. Per l'esecuzione del servizio, dovrà essere impiegato tassativamente personale alle proprie dipendenze, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamenti in materia.

3. Il personale dovrà tenere un contegno corretto con il pubblico e presentarsi in servizio pulito e decorosamente vestito con l'uniforme e targhetta di identificazione e dotato di relativi dispositivi di protezione individuale, forniti dall'appaltatore nel rispetto della legge in materia di antinfortunistica.

4. La ditta aggiudicataria è tenuta, nei confronti del personale dipendente, al rispetto del contratto collettivo di lavoro e di tutta la normativa previdenziale, assicurativa ed antinfortunistica.



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Provincia di Perugia

Piazza Municipale n. 1 – 06030 Giano dell'Umbria (Pg)

ART. 18 – MEZZI, ATTREZZATURE E MATERIALI

1. La ditta aggiudicataria dovrà disporre dei mezzi e delle attrezzature necessari allo svolgimento dell'attività in sicurezza (es. alzaferetri, porta feretri, mezzi per predisposizione di fosse per inumazione, ecc.).
2. Sono a carico della ditta aggiudicataria la fornitura di tutti i materiali necessari all'esecuzione delle operazioni previste nel servizio (es. mattoni, lastre in cls, materiali per la sigillature, sabbie, cemento...), nonché la fornitura di tutti i beni necessari a garantire il corretto espletamento del servizio (es. sacchi e contenitori per la raccolta dei rifiuti cimiteriali).
3. La ditta aggiudicataria dovrà garantire per tutta la durata dell'appalto la continua disponibilità in efficienza dei mezzi e delle attrezzature impiegate nel servizio, dotate di tutti gli accessori ed accorgimenti atti a proteggere e salvaguardare gli operatori nonché gli utenti e comunque rispondenti a tutte le normative vigenti in materia.

ART. 19 – TENUTA DEI REGISTRI

1. Ai sensi dell'art. 52, comma 2 del D.P.R. 285/90, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla tenuta dei registri ove registrare tutte le operazioni cimiteriali effettuate nei singoli cimiteri che dovranno contenere: nome defunto, data di nascita, di morte, il giorno e l'ora di effettuazione del servizio, tipo di servizio effettuato e posto assegnato.

ART. 20 – RIFIUTI CIMITERIALI

1. Sono a totale carico e a responsabilità esclusiva della ditta aggiudicataria, in quanto produttore dei rifiuti, la caratterizzazione, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti.
2. Le operazioni di deposito temporaneo, trasporto e smaltimento dei rifiuti dovranno essere effettuate conformemente al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al DPR 254/2003 e ss.mm.ii., così come dettagliato all'art. 34 del presente Capitolato speciale di Appalto.

ART. 21 – DUVRI

1. Secondo la determinazione n. 3/2008 dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice.
2. Relativamente al servizio in oggetto, non si ravvisano al momento interferenze tra personale del committente e quello dell'appaltatore. L'Ente si riserva in ogni caso di procedere alla redazione del DUVRI qualora se ne ravvisi la necessità.

ART. 22 – OGGETTI RINVENUTI



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Provincia di Perugia

Piazza Municipale n. 1 – 06030 Giano dell'Umbria (Pg)

1. La ditta aggiudicataria è tenuta a dare immediata comunicazione al referente comunale del servizio circa l'eventuale rinvenimento di qualsiasi oggetto durante l'esecuzione dei servizi oggetto di affidamento e successivamente consegnarlo per essere catalogato.
2. Il rinvenimento e la consegna di quanto rinvenuto risulterà da apposito verbale sottoscritto dalla ditta aggiudicataria e dal referente comunale.

ART. 23 – VERIFICA DELLE PRESTAZIONI

1. La vigilanza ed il controllo sul servizio competono al Settore che detiene il Servizio Cimiteriale, il quale potrà effettuare controlli periodici nel corso dello svolgimento dei servizi oggetto del presente capitolato per verificarne la corretta esecuzione.
2. Eventuali irregolarità ed inadempimenti saranno segnalato o verbalmente o per iscritto da parte dell'Ufficio preposto.
3. Il persistere di inadempimenti o negligenze da parte della ditta esecutrice comporterà la sospensione dei pagamenti, nonché la rifusione di eventuali danni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 26 e 27 in materia di penali e risoluzione del contratto.

ART. 24 – PENALI

1. Per singole mancanze ed inadempienze contestate alla ditta aggiudicataria dal Settore Finanziario-Amministrativo, sarà applicata una penale da € 50,00 ad € 500,00 commisurata sulla base della gravità della mancanza o inadempienza.
2. L'applicazione delle penali avverrà, di norma, secondo le seguenti modalità/iter procedurale:
 - a) il committente contesta il fatto alla ditta aggiudicataria nel più breve tempo possibile, mediante raccomandata A/R ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC);
 - b) la ditta aggiudicataria, entro e non oltre 48 ore dalla ricezione della contestazione, dovrà eliminare le ragioni dell'inadempimento contestato (ove possibile) ovvero fornire le proprie controdeduzioni mediante posta elettronica certificata (PEC) ovvero mediante raccomandata A/R;
 - c) il committente valuterà le eventuali controdeduzioni fornite e adotterà le decisioni conseguenti entro 3 giorni, dandone comunicazione scritta alla ditta aggiudicataria;
3. Nel caso di applicazione di penali, il committente provvederà a detrarre il relativo importo dal primo pagamento immediatamente successivo al verificarsi dell'evento da cui scaturisce la penale, fatta salva comunque la facoltà per il committente di avvalersi dell'incameramento anche parziale della fidejussione, in tale ultimo caso, sarà onere dell'appaltatore ricostituire l'importo complessivo oggetto della cauzione.



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Provincia di Perugia

Piazza Municipale n. 1 – 06030 Giano dell'Umbria (Pg)

ART. 25 – RISOLUZIONE E RESCSSIONE DEL CONTRATTO, ESECUZIONE IN DANNO

1. In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i servizi procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dell'esecuzione del contratto può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando, se possibile con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei servizi. Il verbale è inoltrato al responsabile del procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione. La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale.

2. Fatto salvo quanto previsto ai commi 1, 2 e 4, dell'articolo 107 del Codice, le stazioni appaltanti possono risolvere un contratto pubblico durante il periodo di sua efficacia, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 106 del Codice;
- b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettere b) e c) sono state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 1, lettera e) del predetto articolo, sono state superate eventuali soglie stabilite dalle amministrazioni aggiudicatrici o dagli enti aggiudicatori; con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 106, comma 2, sono state superate le soglie di cui al medesimo comma 2, lettere a) e b);
- c) l'appaltatore si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'articolo 80, comma 1, per quanto riguarda i settori ordinari ovvero di cui all'articolo 170, comma 3, per quanto riguarda le concessioni e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto o di aggiudicazione della concessione, ovvero ancora per quanto riguarda i settori speciali avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136, comma 1, secondo e terzo periodo;
- d) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE, o di una sentenza passata in giudicato per violazione del presente codice.

Le stazioni appaltanti devono risolvere un contratto pubblico durante il periodo di efficacia dello stesso qualora:

- a) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dei requisiti di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80.



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Provincia di Perugia

Piazza Municipale n. 1 – 06030 Giano dell'Umbria (Pg)

3. Quando il direttore dei lavori o il responsabile dell'esecuzione del contratto, se nominato, accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei servizi eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la Stazione Appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.

4. Qualora, al di fuori di quanto previsto al comma precedente, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dei lavori o il responsabile unico dell'esecuzione del contratto, se nominato gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali. Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi e forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto. Il responsabile unico del procedimento nel comunicare all'appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, che il direttore dei lavori curi la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.

5. Nei casi di cui ai commi precedenti, in sede di liquidazione finale dei servizi o forniture riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico dell'appaltatore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa i servizi o forniture ove la Stazione Appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 1 del Codice.

6. Si procederà inoltre alla risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile nei seguenti casi:

- a) fallimento dell'Appaltatore;
- b) nelle ipotesi previste dalla legge;
- c) nelle ipotesi previste nel presente Capitolato d'Oneri;
- d) effettuazione di transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane Spa, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136.
- e) nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10 % del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'appaltatore.



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Provincia di Perugia

Piazza Municipale n. 1 – 06030 Giano dell'Umbria (Pg)

7. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la Stazione Appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi o delle forniture non eseguite. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna i servizi o forniture ed effettua il collaudo definitivo e verifica la regolarità dei servizi e delle forniture.

ART. 26 – SPESE CONTRATTUALI

1. Sono a carico della ditta aggiudicataria tutte le spese, imposte, bolli, diritti di segreteria relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.
2. Sono altresì a carico della ditta aggiudicataria tutte le spese per gli atti occorrenti per la gestione del servizio.
3. Il contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto; tutti gli importi citati nel presente capitolato si intendono IVA esclusa.

ART. 27 – CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE

1. Qualsiasi controversia tra le parti è demandata alla competenza del giudice ordinario. A tal fine sarà competente, in via esclusiva il foro di Spoleto.

ART. 28 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Per tutto quanto non previsto dal presente capitolato speciale si fa rinvio alla legislazione vigente ed in modo particolare in materia di appalti pubblici di servizi al D.Lgs. n. 50/2016, al d.P.R. 207/2010, al codice civile e alle norme presenti nell'ordinamento giuridico.

ART. 29 – NOTA INFORMATIVA PRIVACY

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento europeo Privacy n. 2016/679, si informa che questa amministrazione comunale provvede alla raccolta e al trattamento dei dati personali di codesta ditta per le finalità connesse all'espletamento dell'appalto in questione e, in caso di aggiudicazione, per tutte le susseguenti operazioni inerenti alla stipula del contratto di appalto e all'esecuzione del servizio. Ulteriori informazioni sono contenute nell'Informativa Privacy, allegato al presente Capitolato sotto la lettera "B".



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Provincia di Perugia

Piazza Municipale n. 1 – 06030 Giano dell'Umbria (Pg)

TITOLO II - SPECIFICHE DELLE ATTIVITA'

ART. 30 – INUMAZIONI E TUMULAZIONI – NORME GENERALI

1. Le operazioni di inumazione e tumulazione, essendo non programmabili dovranno essere svolti tutti i giorni dell'anno, anche nei giorni festivi e prefestivi, se richiesto.
2. La ditta aggiudicataria per le richieste di inumazione e tumulazione dovrà mettere a disposizione un numero telefonico per il pubblico con reperibilità h24. La ditta può essere contattata direttamente dai familiari del defunto e dalle imprese di pompe funebri, con un preavviso ordinario di almeno 24 ore, ridotto a 12 ore in caso di urgenza e necessità e comunque congruo al fine di permettere allo stesso di potersi organizzare affinché il servizio possa essere eseguito in maniera efficiente.
3. La ditta aggiudicataria durante il periodo di preavviso dovrà, dopo aver verificato il diritto alla tumulazione avvalendosi dell'Ufficio Servizi Cimiteriali, predisporre l'apertura della sepoltura in base alle indicazioni ricevute.
4. La ditta aggiudicataria dovrà provvedere alle seguenti attività:
 - a) Ricevere il feretro all'ingresso del cimitero
 - b) Verificare la regolarità dei documenti amministrativi dell'impresa di pompe funebri, nonché l'integrità del feretro e dei relativi sigilli;
 - c) Verificare l'avvenuto pagamento dell'importo previsto nel "*Tariffario e descrizione sintetica del servizio*" (**Allegato "A"**), dell'operazione cimiteriale da eseguire mediante acquisizione di apposita ricevuta rilasciata dal Comune o ricevuta di altra forma di pagamento come stabilito dal Comune medesimo;
 - d) Ritirare i documenti amministrativi e copia della ricevuta di pagamento di cui al punto c) e custodirli in idoneo luogo;
 - e) Trasportare il feretro sino al luogo della sepoltura, accertandosi dell'esatta destinazione ed eseguire tutte le operazioni necessario alla inumazione/tumulazione, assicurandosi che la squadra di operatori sia composta dal numero di persone idoneo all'espletamento dell'operazione da svolgere in relazione alla posizione del tumulo o della fossa ed alle difficoltà della stessa.
5. La ditta aggiudicataria esegue le operazioni di inumazione/tumulazione nel giorno stesso in cui le salme sono condotte al Cimitero.
6. La ditta aggiudicataria deve assicurare l'inumazione/tumulazione anche nel caso in cui più operazioni debbano essere compiute nello stesso giorno e in particolare anche quanto più operazione debbano svolgersi contemporaneamente.
7. E' compito della ditta aggiudicataria provvedere alle seguenti operazioni con le modalità sotto indicate e nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro:

1a - Inumazione in campo comune



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Provincia di Perugia

Piazza Municipale n. 1 – 06030 Giano dell'Umbria (Pg)

- a) Trasporto del feretro dal punto di sosta del cimitero a quello della sua sepoltura;
- b) Scavo della fossa a mano o con l'ausilio di mezzi meccanici secondo i criteri e le dimensioni di cui agli artt. 71, 72, 73, del D.P.R. 285/90, evitando di interessare e danneggiare eventuali sepolture vicine;
- c) Eventuale apertura del coperchio di zinco nel caso di salma proveniente da altro comune distante più di 100 Km;
- d) Eventuale eliminazione della cassa metallica nel caso che questa contenga internamente il feretro di legno;
- e) Eventuale realizzazione di tagli di opportune dimensioni sull'eventuale cassa metallica, anche asportando temporaneamente, se necessario, il coperchio della cassa di legno (art. 75 DPR 285/90);
- f) Sistemazione del feretro sul fondo della fossa;
- g) Rinterro dello scavo facendo in modo che la terra scavata alla superficie sia messa attorno al feretro e quella affiorata dalla profondità venga alla superficie (art. 71 DPR 285/90) e prima compattazione del materiale;
- h) Formazione di un cumulo di terra sull'area interessata di altezza non superiore a 60 cm.;
- i) Carico, trasporto e smaltimento del materiale di risulta;
- j) Pulizia e sistemazione dell'area
- k) Mantenimento nel tempo dell'omogeneo livellamento della terra per eliminare gli eventuali assestamenti del terreno.

1b - Tumulazione di salma in loculo/ossario

- a) Montaggio di eventuale ponteggio o utilizzo di alza-feretri per tumulazione in loculi in file superiori alla terza (3° fila per i loculi – 4° fila per ossari);
- b) Trasporto del feretro dal punto di sosta del cimitero a quello della sua sepoltura;
- c) Apertura del loculo mediante rimozione della lastra di marmo di chiusura;
- d) Sistemazione del feretro nella sede di tumulazione anche mediante l'utilizzo di alza feretri per loculi in file superiori alla seconda (3° fila per i loculi/ossari);
- e) Chiusura del loculo come indicato e disposto dai commi 8 e 9 dell'art. 76 del D.P.R. 285/90;
- f) Ricollocazione della lastra di marmo di chiusura precedentemente rimossa;
- g) Pulizia e sistemazione dell'area interessata dall'operazione e smaltimento di eventuali rifiuti inerti;

1c - Tumulazione di resti mortali in loculo/ossario

- a) Montaggio di eventuale ponteggio o utilizzo di alza-feretri per tumulazione in loculi in file superiori alla terza (3° fila per i loculi – 4° fila per ossari);
- b) Apertura della celletta ossario mediante rimozione della lastra di marmo di chiusura;
- c) Sistemazione dei resti mortali nella sede di tumulazione anche mediante l'utilizzo di alza feretri per loculi in file superiori alla terza (3° fila per i loculi – 4° fila per ossari);
- d) Chiusura della celletta ossario come indicato e disposto dai commi 8 e 9 dell'art. 76 del D.P.R. 285/90;
- e) Ricollocazione della lastra di marmo di chiusura precedentemente rimossa;
- f) Pulizia e sistemazione dell'area interessata dall'operazione e smaltimento di eventuali rifiuti inerti.



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Provincia di Perugia

Piazza Municipale n. 1 – 06030 Giano dell'Umbria (Pg)

8. E' a totale carico della ditta aggiudicataria la fornitura dei materiali edili occorrenti per l'esecuzione dei lavori sopra descritti.

9. In caso di rottura della lastra di marmo di chiusura del loculo, celletta ossario o tomba interrata durante la rimozione della stessa o la sua ricollocazione causata per negligenza dell'esecutore delle operazioni, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla sostituzione della medesima con una di identico materiale e colore (solo nel caso di lastra fissata con alette ad esclusione dei casi in cui la lapide risulta murata).

ART. 31 – ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI – NORME GENERALI

1. Le esumazioni ed estumulazioni dovranno essere eseguite nel rispetto delle norme sanitarie vigenti. Le esumazioni ed estumulazioni potranno essere effettuate solo nei periodi dell'anno previsti dall'art. 84 del D.P.R. 285/90 e dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria.

2. La ditta aggiudicataria dovrà provvedere, nel caso di esumazione ordinaria, alla raccolta delle ossa ed al loro deposito nell'ossario comune a meno che, coloro che via abbiano interesse, facciano domanda di raccoglierle per deporle in cellette ossario o loculi posti entro il recinto del Cimitero ed avuti in concessione. In questo caso le ossa devono essere raccolte in cassetine di zinco come prescritto dall'art. 36 del D.P.R. 285/90.

3. Il calendario delle operazioni sarà concordato tra il referente del Settore che detiene il Servizio Cimiteriale e la ditta aggiudicataria sulla base delle autorizzazioni rilasciate dal Responsabile del Settore.

4. E' compito della ditta aggiudicataria provvedere alle seguenti operazioni con le modalità sotto indicate e nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro:

2a - Esumazione da campo comune

- a) Rimozione di cippo o pietra tombale;
- b) Scavo a mano o con mezzi meccanici fino al raggiungimento del feretro previa installazione di idonea armatura di sostegno delle pareti per evitare possibili franamenti ed evitando di riporre la terra di risulta dello scavo su eventuali tombe vicine;
- c) Apertura del feretro, verifica del contenuto, raccolta dei resti mortali e loro sistemazione in cassetta di zinco come prescritto dall'art. 36 del D.P.R. 285/90 e apposizione sul coperchio di chiusura dei dati anagrafici della salma e l'indicazione della data dell'estumulazione;
- d) Collocazione della cassetta di zinco in celletta ossario, in loculo o collocazione dei resti mortali nell'ossario comune;
- e) Chiusura del loculo di destinazione secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24 o a richiesta dei familiari nelle modalità previste dai commi 8 e 9 dell'art. 76 del D.P.R. 285/90;
- f) Raccolta e stoccaggio dei rifiuti (indumenti, imbottiture e parti di legno) in appositi imballaggi forniti dalla ditta appaltatrice, al fine del successivo smaltimento nelle modalità previsti dalla normativa vigente in materia e secondo quanto previsto all'art. 21 – Rifiuti Cimiteriali del Capitolato Speciale di Appalto;



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Provincia di Perugia

Piazza Municipale n. 1 – 06030 Giano dell'Umbria (Pg)

- g) Rinterro dello scavo a mano o con mezzi meccanici avendo cura di reinterrare prima quella venuta a contatto con il feretro. Nel caso la terra recuperata non sia sufficiente l'appaltatore dovrà fornire un quantitativo di terra necessaria al livellamento del terreno;
- h) Pulizia e sistemazione dell'area interessata dall'operazione ed eventuale smaltimento del materiale di risulta.

2b - Estumulazione da loculo/ossario

- a) Eventuale montaggio di ponteggio o utilizzo di alza-feretri per l'estumulazione da loculi in file superiori alla terza (3° fila per i loculi – 4° fila per ossari);
- b) Rimozione della lastra di marmo di chiusura del loculo;
- c) Demolizione della muratura in mattoni o rimozione della lastra in cls prefabbricata;
- d) Estrazione del feretro dal loculo;
- e) Apertura del feretro, verifica del contenuto, raccolta dei resti mortali e loro sistemazione in cassetta di zinco come prescritto dall'art. 36 del D.P.R. 285/90 e apposizione sul coperchio di chiusura dei dati anagrafici della salma e l'indicazione della data dell'estumulazione;
- f) Collocazione della cassetta di zinco in celletta ossario, in loculo o collocazione dei resti mortali nell'ossario comune;
- g) Raccolta e stoccaggio dei rifiuti (indumenti, imbottiture, parti di legno e zinco) in appositi imballaggi forniti dalla ditta appaltatrice, al fine del successivo smaltimento e sanificazione nelle modalità previsti dalla normativa vigente in materia e secondo quanto previsto all'art. 22 – Rifiuti Cimiteriali del Capitolato Speciale di Appalto;
- h) Chiusura del loculo di provenienza se diverso da quello di destinazione, con sola apposizione e fissaggio della lastra di marmo;
- i) Chiusura del loculo di destinazione secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 23 o a richiesta dei familiari nelle modalità previste dai commi 8 e 9 dell'art. 76 del D.P.R. 285/90;
- j) Ricollocazione della lastra di marmo di chiusura precedentemente rimossa;
- k) Pulizia e sistemazione dell'area interessata dall'operazione e smaltimento di eventuale materiale di risulta.

ART. 32 – TRASLAZIONI – NORME GENERALI

1. Per le traslazioni di salme e/o resti mortali effettuate nell'ambito dello stesso Cimitero la descrizione delle operazioni da eseguire è la stessa delle esumazioni ed estumulazioni e delle inumazioni e tumulazioni.

2. Nel caso di traslazioni di salme e/o resti mortali effettuate nell'ambito del Comune di Giano dell'Umbria ma con destinazione in altro cimitero, la responsabilità e gli oneri per il trasporto della salma e/o resti mortali verso la nuova destinazione, sono in capo ai familiari.

3. Nel caso di traslazioni di salma e/o resti mortali, con destinazione in altro Comune, la ditta aggiudicataria rimane responsabile fino alla consegna del feretro all'uscita del cimitero ai familiari.



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Provincia di Perugia

Piazza Municipale n. 1 – 06030 Giano dell'Umbria (Pg)

4. In breve l'operazione della traslazione può comprendere le seguenti attività:
- Apertura tumulo (loculo/ celletta ossario) con rimozione della lastra di marmo e demolizione della muratura in mattoni o rimozione della lastra in cls prefabbricata se esistente;
 - Estrazione del feretro o cassetta o urna cineraria;
 - Chiusura del tumulo di provenienza con apposizione e fissaggio della sola lastra di marmo;
 - Trasporto feretro o cassetta o urna cineraria all'uscita del cimitero (per destinazione in altro cimitero del Comune o in altro Comune);
 - Apertura nuovo loculo o celletta ossario (presso lo stesso cimitero o altro cimitero del Comune) mediante sola rimozione della lastra di marmo se il loculo o la celletta ossario sono vuoti o anche demolizione della muratura in mattoni o rimozione della lastra in cls prefabbricata se esistente se i resti mortali o l'urna cineraria vengono collocati in loculo e/o celletta ossario già occupato da salma e/o altre cassette/urne;
 - Collocazione del feretro o della cassetta/urna, anche mediante montaggio di eventuale ponteggio/piano di lavoro o l'utilizzo di alza feretri per loculi in file superiori alla terza (3° fila per i loculi – 4° fila per ossari);
 - Chiusura del loculo di destinazione secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 23 o a richiesta dei familiari nelle modalità previste dai commi 8 e 9 dell'art. 76 del D.P.R. 285/90;
 - Ricollocazione della lastra di marmo di chiusura precedentemente rimossa;
 - Pulizia e sistemazione dell'area interessata dall'operazione e smaltimento di eventuali materiali di risulta;

ART. 33 – SERVIZI AMMINISTRATIVI

1. Per servizi amministrativi si intende:
- la verifica della documentazione amministrativa che accompagna il feretro;
 - la verifica dell'avvenuto pagamento dell'importo previsto, di cui al "*Tariffario e descrizione sintetica del servizio*" (**Allegato "A"**), dell'operazione cimiteriale da eseguire, mediante acquisizione di apposita ricevuta da parte dell'utente o rilasciata dal Comune o ricevuta di altra forma di pagamento codificata dal Comune medesimo;
 - il ritiro dei documenti amministrativi di cui sopra e la custodia idonea e ordinata degli stessi;
 - la compilazione e tenuta del registro cimiteriale previsto dall'art. 52 del D.P.R. 285/90.

Detti servizi amministrativi sono considerati organici alle operazioni cimiteriali.

2. Sono espressamente esclusi il rilascio di permessi o autorizzazioni relativi ai concessionari, salme o feretri che sono di competenza dell'Ufficio Comunale competente.

ART. 34 – GESTIONE RIFIUTI

1. Sono a totale carico e a responsabilità esclusiva della ditta aggiudicataria, in quanto produttore dei rifiuti, la caratterizzazione, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali nel rispetto della normativa vigente in materia di rifiuti.



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Provincia di Perugia

Piazza Municipale n. 1 – 06030 Giano dell'Umbria (Pg)

2. La ditta aggiudicataria dovrà, per ogni operazione di smaltimento rifiuti, consegnare all'Ente copia del formulario (4° copia) attestante l'avvenuta operazione. Lo smaltimento di tutti i rifiuti dovrà essere effettuato al massimo con cadenza annuale dalla data di affidamento del servizio.
3. Le operazioni di deposito temporaneo, trasporto e smaltimento dei rifiuti dovranno essere effettuate conformemente al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al DPR 254/2003 e ss.mm.ii..
4. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni".
5. I suddetti imballaggi possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal comune all'interno del cimitero e devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, con oneri a carico della ditta aggiudicataria.
6. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), numero 5) del DPR 254/2003 (ad es. zinco, piombo).
7. E' a carico della ditta aggiudicataria la raccolta e l'imballaggio dello zinco, previa disinfezione e qualsiasi altra operazione richiesta dalla normativa vigente ed il suo trasporto nel luogo di stoccaggio in vista dello smaltimento, che sarà a suo totale carico.
8. Nel caso in cui vengano emanate nuove disposizioni che disciplinano le operazioni sopra descritte, la ditta aggiudicataria si impegna sin d'ora al rispetto delle stesse apportando alle operazioni le variazioni richieste per legge. La classificazione dei rifiuti sarà a carico della ditta aggiudicataria.

Nel dettaglio:

- i resti di lamiera zinco o piombo e gli altri residui metallici derivanti dalle operazioni di estumulazione ed esumazione dovranno essere raccolti separatamente e stoccati in appositi contenitori di plastica dotati di coperchio ermetico e di rubinetto, conformi a quanto disposti dalle leggi 915/82, 441/87 e 475/88;
- la disinfezione dei resti di lamiera zinco e piombo e gli altri residui metallici dovrà avvenire mediante nebulizzazione, all'interno dell'apposito contenitore di plastica, di un prodotto a base di cloro e/o altra sostanza conforme alle vigenti disposizioni normative in materia;
- dovrà essere fornita all'Ente appaltante la scheda di sicurezza dei prodotti utilizzati per la disinfezione dei resti di lamiera zinco e piombo;
- una volta terminata la disinfezione il contenitore dovrà essere svuotato ed il liquido raccolto in appositi fusti che dovranno essere avviati ad impianto autorizzato come rifiuto speciale non pericoloso identificabile con il Codice CER 16.10.02;



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Provincia di Perugia

Piazza Municipale n. 1 – 06030 Giano dell'Umbria (Pg)

- i resti di lamiera di zinco o piombo disinfettati dovranno essere avviati ad impianto autorizzato come rifiuto speciale non pericoloso identificabile con il Codice CER 20.01.40;
- i resti lignei delle casse dovranno essere avviati ad impianto autorizzato come rifiuto speciale non pericoloso identificabile con il Codice CER 20.02.03

ART. 35 – FORNITURA CASSE

1. L'esecuzione delle operazioni cimiteriali relative alle esumazioni ed estumulazioni, prevede anche la fornitura delle cassetine di zinco per la raccolta delle ossa, i cassoni in zinco per salme non riducibili con costo a carico dell'utente secondo il "*Tariffario e descrizione sintetica del servizio*" (**Allegato "A"**).

ART. 36 – DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante e sostanziale del contratto di appalto i seguenti elaborati:

- il presente capitolato speciale di appalto
- il *Tariffario e descrizione sintetica del servizio* (**Allegato "A"**)
- **Informativa Privacy.**



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Provincia di Perugia

Piazza Municipale n. 1 – 06030 Giano dell'Umbria (Pg)

Allegato "A"

TARIFFARIO e descrizione sintetica del servizio

(Approvato con delibera di G.C. n. 105 del 02.10.2018)

SERVIZIO	IMPORTO NETTO	IMPORTO LORDO (IVA 22% inclusa)	DESCRIZIONE SERVIZIO
INUMAZIONE-ESUMAZIONE			
Inumazione in campo comune	245,90	300,00	La voce comprende: - predisposizione della fossa - posizionamento del feretro - chiusura della fossa
Inumazione di arto, fanciullo, ceneri	122,95	150,00	
Esumazione ordinaria da campo comune	245,90	300,00	La voce comprende: - scavo della fossa - recupero resti - chiusura della fossa
Collocazione resti in ossario comunale presso il medesimo cimitero	16,39	20,00	La voce comprende: - apertura ossario comunale - posizionamento cassetta dei resti mortali - chiusura ossario comunale
Costo aggiuntivo per collocazione resti in altro cimitero del comune <i>(escluso il trasporto)</i>	32,79	40,00	La voce comprende: - spostamento operatore da un cimitero all'altro
TUMULAZIONE			
Tumulazione loculo/ossario	114,76	140,00	La voce comprende: - smontaggio lapide - posizionamento feretro - muratura con mattoni o pannello
Tumulazione loculo frontale	147,55	180,00	
Tumulazione loculo parallelo	180,33	220,00	
Eventuale demolizione muratura preesistente loculo/ossario	24,59	30,00	
Eventuale demolizione muratura preesistente loculo frontale	32,79	40,00	
Eventuale demolizione muratura preesistente loculo parallelo	65,58	80,00	
Apertura loculo/ossario	32,79	40,00	La voce comprende: - smontaggio lapide - demolizione di muratura esistente
Apertura loculo frontale	45,09	55,00	
Apertura loculo parallelo	81,97	100,00	
Chiusura loculo/ossario	77,87	95,00	La voce comprende: - muratura con mattoni o pannello
Chiusura loculo frontale	94,27	115,00	
Chiusura loculo parallelo	122,95	150,00	
Smontaggio/rimontaggio lapide, loculo/ossario	8,20	10,00	
Smontaggio/rimontaggio lapide loculo frontale	12,30	15,00	
Smontaggio/rimontaggio lapide loculo parallelo	16,40	20,00	



COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Provincia di Perugia

Piazza Municipale n. 1 – 06030 Giano dell'Umbria (Pg)

SERVIZIO	IMPORTO NETTO	IMPORTO LORDO (IVA 22% inclusa)	DESCRIZIONE SERVIZIO
TRASLAZIONE			
Operazione di traslazione	65,58	80,00	La voce comprende: - estrazione del feretro dal loculo - posizionamento feretro in altro loculo
ESTUMULAZIONE			
Operazione di estumulazione per riduzione	131,15	160,00	La voce comprende: - apertura della bara - recupero resti mortali in cassetta di zinco
Operazione di estumulazione con impossibilità di riduzione	40,99	50,00	La voce comprende: - apertura della bara - posizionamento cadavere non riducibile in contenitore di zinco
FORNITURE			
Fornitura cassetta di zinco per resti	36,89	45,00	
Fornitura contenitore di zinco per salme non riducibili	102,46	125,00	
INCREMENTO ALLE TARIFFE			
Predisposizione di palco e quant'altro necessario per operazioni eseguite oltre la 3° fila di loculi e la 4° fila di loculi/ossari sia su padiglioni comunali che all'interno di edicole funerarie	24,59	30,00	
CASISTICHE ECCEZIONALI			
Per tutte le ulteriori operazioni che si renderanno necessarie e non previste nel presente tariffario, saranno trattate di volta in volta dal competente ufficio, determinando la tariffa tramite ragguagli a operazioni consimili comprese nel presente tariffario			

Il dettaglio delle operazioni e le norme generali da seguire per ogni servizio di cui al presente tariffario sono contenute nel **TITOLO II - "Specifiche delle attività"** del Capitolato Speciale d'Appalto.